

Coronavirus, la resa dei costruttori: “Impossibile rispettare le norme, fateci chiudere i cantieri”

di **Redazione**

13 Marzo 2020 - 20:08



Genova. “Fateci chiudere i cantieri”. È l’appello che **Ance**, l’associazione nazionale dei costruttori, fa partire da Genova alle istituzioni locali e al Governo. Con la motivazione che al momento è impossibile assicurare le condizioni di sicurezza e tutela della salute previste dal decreto.

“Con grande senso di responsabilità, ci troviamo costretti a chiedere un provvedimento che consenta di poter sospendere i cantieri, fatte salve le situazioni di urgenza ed emergenza, perché **è impossibile assicurare le indispensabili misure di sicurezza e di tutela della salute dei lavoratori contenute nel Dpcm dell’11 marzo** - scrive il presidente genovese **Filippo Delle Piane** -. Abbiamo fatto e stiamo facendo il possibile per non fermare la produzione del nostro comparto, anche per sostenere l’economia del nostro territorio, ma è ormai chiaro che le imprese non sono più in grado di proseguire senza esporre lavoratori e collaboratori a rischi non gestibili”.

I costruttori gettano la spugna. “Dobbiamo prendere atto che il lavoro in cantiere non è sempre conciliabile con le nuove disposizioni stabilite nell’ultimo provvedimento per la piena tutela della salute dei lavoratori, impegno imprescindibile per ogni imprenditore - prosegue Delle Piane -. Peraltro, **alcuni cantieri in città hanno già dovuto chiudere a causa dell’impossibilità di reperire i dispositivi di protezione individuale**, di assicurare in sicurezza i servizi di trasporto, vitto e alloggio agli operai o di ricevere le forniture”.

In molti casi, segnala Ance, “sono i committenti e i coordinatori per la sicurezza che

prendono atto dell'oggettiva impossibilità dell'impresa di proseguire le lavorazioni nel rispetto delle misure di contenimento e ordinano la sospensione dei lavori. Ma **la situazione è generalizzata e non può essere gestita con iniziative singole e non coordinate**: chiediamo alle istituzioni un provvedimento immediato e urgente che permetta di sospendere tutti i cantieri e garantisca il ricorso alle misure di sostegno per i lavoratori e le imprese, a partire dall'ampliamento dell'accesso agli ammortizzatori sociali".

Da qui l'appello al presidente **Giovanni Toti** perché si faccia "portavoce presso il Governo della necessità di intervenire con urgenza per inserire queste misure, sollecitate anche dalla nostra Associazione nazionale, nel prossimo decreto".